

Il Balcone di Giulietta

di Pietro Florida

CAPULETI Niente è più brutto che diventar vecchi. Vuoi un brandy per calmarti un po'?

MONTECCHI No grazie, non mi va niente.

CAPULETI È stata un'idiozia venire qui, lo sai vero, Padron Montecchi? Roba che se non davo immediatamente serata libera ai miei sottoposti, qualcuno poteva anche vederti entrare.

MONTECCHI E questo servo qui ?

CAPULETI Questo, come del resto il tuo, è più fidato degli altri, è come se parlassi a me in persona.

MONTECCHI Allora posso dirti, perché vedi, non resisto più.

CAPULETI I guai dell'età, vecchio mio, ma devi controllarti. Essere prudente. Sarebbe perlomeno imbarazzante dover spiegare al mondo cosa ci fa in casa mia il mio peggior nemico.

MONTECCHI Ecco, appunto, a proposito di questo... della nostra impresa voglio dire... io... vorrei ritirarmi.

CAPULETI Che hai detto?

MONTECCHI Il nostro piano non funzionerà!

CAPULETI Sta già funzionando. Oppure sei così rimbecillito da avere dimenticato che prima che convincessimo il mondo del nostro odio reciproco, eravamo a un passo dal venire sbattuti nella polvere d'un ripostiglio... pronti ad essere rimpiazzati nell'amore della nostra gente da quei due cretini alla moda che sono mio nipote Tebaldo e tuo figlio Romeo.

MONTECCHI Appunto si tratta di mio figlio, non posso fargli questo.

CAPULETI Allora preferisci che lo faccia lui a te? O noi o loro. Da sempre è così.

MONTECCHI Ma forse non hanno queste intenzioni?

CAPULETI A casa mia, Tebaldo... dico, il cugino di mia figlia Giulietta, è già lì che si ripassa quello scorfano di mia moglie, cosa che in sé e per sé non mi darebbe alcun fastidio... ti piace lo scorfano e prenditi lo scorfano, se non fosse che nelle intenzioni dello stallone lì, questo non è che il primo passo per sostituirmi oltre che nel letto, anche alla guida della casata.

MONTECCHI Ma Romeo non si ripassa nessuno, almeno a quel che ne so io. Sta tutto il tempo a leggere.

CAPULETI Certo. Sta studiando come fregarti. Lascialo fare... se ti senti già pronto a essere sbattuto tra la roba che non serve più.

MONTECCHI No. Questo no.

CAPULETI Allora dobbiamo eliminarli. Naturalmente senza che la minima responsabilità ricada su di noi. Si darà la colpa alle stelle avverse.

.....

GREGORIO Pazientite, pazientite ancora un momento. Ci siamo quasi... scusatemi molto ma la macchina del padrone è zeppa stipata di complicature...

ANTONIO Se il padrone se ne incorgeva, però... carpirgli la macchina fotografica dal nobilio dello studio....

SANSONE E come faceva a incorgersene se era sbrandato duro con tanto di emircania?

GREGORIO Ecco... a questo sproposito... cioè... dormiva mica.

ANTONIO Come dormiva mica?

GREGORIO Ecco... nel mentre che macchina fuoco raffica tra le mani, quattro quattro murorasento la porta della di lui dimora, be' non te lo sento che sursurra... e ogni tanto sridacchia pure...

ANTONIO Come dovevasi dimostrare c'è qualcosa che non torna nel averci accondisceso così serata libera.

SANSONE Serata che non vogliamo certo scialbare ora, no Gregorio? Aspettando una foto fino a crepuscolare l'alba!

GREGORIO In tal caso tutto è bello che apparecchiato, tranne... tranne le vostre muste... su da bravi palesate le dentiere, di più... molto di più... miraggiate uno di quei martimoni dove la pancia fa la capanna, dove si sbafa a quattro palmieri... il rosto... bono.... Il rosto alla capulenta... così va bene ci siamo... tre due uno foto!

GREGORIO E ora una coi due sposini soli solinghi nel loro intimo

PIETRO Ecco sì io però volevo esteternare un picciolo pensiero, due punti: che l'unica serata scarcerata dal lavoro che da tempo smemorato il padrone ci ha largito, ecco... che voi altri la indoperiate, anziché per slungascirvi sul fienile morbidoso, per sudare ancora e ancora nel sgobbo occorrente a germogliare con questa festa sorpresnte sia me che la Nellina, ecco mi, no meglio ci, cioè a me e alla Nellina mio amore... ci ricolma di un sentimento...

NELLINA Anche di più.

PIETRO Sì, ci rigonfia di un sentimento.

NELLINA Di più, di più...

PIETRO Ci imbottisce di un sentimento che... mi latita la parola per dire qual è, ma che spinge, v'assicuro, spinge da matti per sgorgare e... mi dà sangue al naso... ecco lo sapevo sta arrivando... per cui prima di rubinar di rosso 'sto bel vestito meglio fare la foto...

FOTO!

GREGORIO Oh! Le nostre mammatigelle d'onore

BETTI Nellina hai qualche dubbiosità da confinarci?

NELLINA Su cosa?

SUSANNA Sulla notte primiera, no?

NELLINA Quello che mi abbisogna penso di saperlo già di per me...

SUSANNA Cioè... insomma ... su come si fanno i bambini...

NELLINA Sì.

BETTI E come non si fanno?

NELLINA Su quello c'ho qualche nebulosa...

GREGORIO E ora i ragazzi del campetto

SANSONE Beh, ecco... te lo sai... se fosse per me medesimo, avrei voluto ricovrirti di un squanterno di roba... ma ... col niente di preavviso che ci ha dato il padrone...

ANTONIO Perché. Chiediamoci perché in 'sto clima di faida col Montecchi, il padrone ci ha concesso sta serata fatale...(Lo ammutiscono)

CECCO Dicevamo... ecco, noi ci avviamo... una piccola sorpresa...

CICCIO Cioè mica somiglia ai donativi che si fanno nel consueto martimoniale ...ma

PENTOLONE Con tutti quelli che ti abbiamo sbuciato nel campetto dietro l'officina... ecco...

PIETRO No, un pallone! Grazie... è un pensiero... che mi riempe, cioè mi infarcisce... oddio ancora sangue dal naso....

FOTO!

GREGORIO E adesso il gran finale... sì, e con questo marcèungenio ci sarò pure io!

PENTOLONE Chi è sto marco?
GREGORIO Si chiama auto scatto, credo. Lo si pigia, e poi bisogna per l'appunto scattare nei pressi della foto, se no si viene di targa nel mentre si sta scattando... apritemi la nicchia... tre due uno. Premuto...
TUTTI Vai Gregorio vai...
GREGORIO No. L'ho presa nella terga, non ho scattato abbastanza... magari appressiamo un po' la macchina... così ce la faccio... però adesso dovete stricarvi, strica, strica che se no non ci entro
PIETRO Mi piace che siamo così uniti, così solidati l'uno con l'altro... è una sensazione che mi riempie... che mi imbottisce di....
TUTTI No!!!

.....

CAPULETI Fanno tenerezza no? Ricordano dei bimbi che giocano in cortile
MONTECCHI Sì, però questi bimbi... se ci scoprono... con un gesto, ci disintegrano. Non dimenticare che siamo letteralmente in mano loro. Speriamo che domani durante la festa di Giulietta non si accorgano di niente!
CAPULETI Per questo non ti preoccupare, mia figlia ci tiene talmente tanto che li farà crepare dalla fatica, neanche il tempo di alzare la testa avranno...
MONTECCHI È tutto pronto comunque?
CAPULETI Tutto perfetto. Giulietta non è mai stata così bella. Un'esca perfetta per attirare tuo figlio Romeo e i suoi amici... e quando saranno alla festa due o tre mie paroline ben dette nell'orecchio del focoso Tebaldo... lo infiammeranno a dovere, lo conosco, sarà come innescare una bomba. Davanti ai nostri occhi incolpevoli, Tebaldo e Romeo si ammazzeranno tra loro!

.....

GIULIETTA Galoppate veloci, servitori dalle dita capaci
E fatemi bella, più bella che potete
Papà ha detto che questa sera dovrò essere bellissima
Perché questa sera arriverà l'amore...
Ma ahimè, arriverà e io non sarò pronta!
No, non sarò pronta perché nessuno m'ha mai insegnato nulla!
Mia madre m'ha dato un libro, m'ha detto "to' leggi" e se ne è andata...
All'asilo o alla scuola non mi ci hanno fatto andare
E così, com'è un ragazzo vero io neanche lo so!

Rispondete veloci, servitori dalle vite di strada,
Se lui mi prende la mano lo devo lasciar fare?
E se mi suda? E se gli suda a lui?
Se prima di baciarsi, ambedue chiudiamo gli occhi, non è che ci perdiamo?
E mentre ci si bacia si può respirare dal naso oppure morirò soffocata?
Dio che bella morte morire baciando! Non vedo l'ora...
Né mai la vedrò, perché non so niente dell'amore!
Come si fanno i soffi nell'orecchio? Come spegnendo le candeline?
E gli orsacchiotti? Gli orsacchiotti che gli amanti appassionati hanno sul collo,
Dove si comprano? Chi è che li regala?

Ma perché non rispondete? Volete che fallisca?
No, io non posso fallire! Io senza amore muoio! Io non fallirò!

E allora... se non son pronta io, lo sarà almeno tutto il resto!
Galoppate veloci! servitori dai piedi rigonfi!
Sparpagliatevi in ogni angolo di questo palazzo
E rendetelo lindo e puro com'è la sua padroncina!
Sono o non sono vergine! Altroché se sono vergine!
Sono quattordici anni che sono vergine! E dunque
tutto, dico tutto, dovrà dare l'idea del giglio immacolato che sono!
E infine, riversatevi in cucina e cucinate montagne di cibo
voglio abbondanza abbondanza abbondanza
Perché dove fallisce il cuore, là riuscirà la gola!

.....

SUSANNA Scuoiate!! Sventrate!! Cullinate a tutta forza! Gli ospiti arrivano a scaterivate e sbiafrano dalla fame

ANTONIO Perseveriamo pure così, tutti testa nella pignatta... senza porsi una domanda che sia una... Fanno finta di niente... di niente si incorgono, lavorano loro...

NELLINA E meno male che lavoriamo noi, se alla festa si dovesse sbafare quello che prepari tu...

ANTONIO Perché io faccio anche altro... io controllo il livello di guardia, io fiuto il pericolo, io catalogo l'anormale.

PENTOLONE Io gli supposto un limone nel culo, io lo graticolo nel didentro del forno, io lo scaloppo al posto del maiale...

SANSONE Buono Pentolone... Antonio, 'scolta, non dico che qualcosa di strano non ci sia... ma ancora i segnali di tutto 'sto pericolo sarebbero un po' pochini.

ANTONIO Pochini? Una sridacchiata notturna da parte di uno che dice di avere l'emierania ti sembra pochino? Un odio spuntato così dalla sera alla mattina neanche fosse un brufolo, ti sembra pochino?

PIETRO Te ti preoccupi troppo. Al padrone ci gusta la pace. Ha detto che non gli tangiono per nulla le provocazioni del Montecchi.

ANTONIO Conosci il detto "fidarsi è bene, ma non sfidarsi è meglio"

PIETRO Non scoppierà nessuna guerra.

ANTONIO Disse Elena di Troia smordicchiando il lobo al Paride.

GREGORIO A chi hai dato della troia a sto giro?

ANTONIO Sì, perle ai porci!

SUSANNA Te pensi di essere molto migliore di noi eh? Soltanto perché sei uno imparato...

ANTONIO Molto...

SUSANNA Intanto qui, adesso, tutti se la stanno cavando da dio tranne te che sembri un deficiente: no, dico: un'ora per disossare un coniglio!

ANTONIO A parte che aveva un apparato scheletrico straordinariamente dotato... e poi anche voi avete delle lacune... e gravi ... di cui il padrone si approfitta.

PENTOLONE Ohi, genio, siamo a Verona qui, mica a Venezia, qui non ci abbiamo le lacune!

ANTONIO Ignoranti come siete, il padrone può raccontarvi tutte le fole che vuole...

PENTOLONE Il padrone non ci racconta fole.

ANTONIO Io credo proprio di sì.

PENTOLONE E invece sai cosa credo io? Che te ce l'hai con lui, a monte. Perciò potrebbe dire la qualsiasi cosa, che te diresti che è una fola.

ANTONIO E perché dovrei avercela con lui, a monte?

PENTOLONE Perché, alla faccia di tutti i tuoi bei studi... non ti fa avanzare di un millimetro, e ti calcola paro paro a noialtri... e questo ti rosica!

ANTONIO A me rosica? Sansone sono uno che si rosica io? Guarda, caro mio, che a me non rosica un bel niente! Io sono sereno. Olimpico. Perché in cuor mio so che tutto quello che ho studiato, dalla A alla Z, è stato sia utile che dilettevole...

SUSANNA Ohi dilettevole, ci hai cotto i rognoni!

ANTONIO Eh sì, in cuor mio posso dire che la scuola m'ha fatto un gran bene! Un gran bene, un gran bene!

.....

ANTONIO Signora maestra guardi
 Ho finito la mia acca maiuscola .

SUSANNA Dovevi finire di squartare il bue!
 Chi ha finito, bambini?

PENTOLONE Io ho sventrato anche l'agnello

SUSANNA Bravo, tu sì che....

ANTONIO Ma come bravo?! Di-a-da-in-con su-per-tra-fra, sopra e sotto

PIETRO Sotto! Lui ha messo il ripieno sotto al maiale!

TUTTI RIDONO. Che ignorante!

SUSANNA Dove v'ha messo il ripieno?

ANTONIO La somma del quadrato dei cateti è pari...

SUSANNA Ma cosa è sta roba?! A cosa serve?!

ANTONIO Ma come a cosa serve?

ALZA LA MANO LA MAESTRA LA FA PARLARE.

BETTI Il ripieno va messo dentro il maiale ficcando le dita nel culo del porco.

SANSONE Capito dove mettere le dita?

ANTONIO Nel mezzo del cammin di nostra vita

SUSANNA Ti trovi nella merda fino a qua
 se non impari almeno certe cosette!
 Quali?

ANTONIO Io so dei versi dell'Amleto

RISATA GENERALE.

PENTOLONE E ha studiato tanto!

TUTTI ALZANO LA MANO DESIDEROSI DI PARLARE,
LA MAESTRA ASSEGNA LA PAROLA.

PIETRO Come si versa il sangue del maiale!

ANTONIO Oh se questa troppo solida lurida carne...

YAREK Come si scanna!

CICCIO Come si macella!

ANTONIO Potesse fondersi sciogliersi e risolversi in rugiada

BETTI Come si scortica!

CHICCO Come si dilania!

ALVARO Carne e sangue

QUINDI TUTTI
Carne e sangue sangue e carne.
È soltanto uno scannare.
Sbudellare triturare.
Questa è la nostra vita!
Siam poltiglia insanguinata.
Siamo manzi, vacche, agnelli
Noi, custodi dei macelli.
E alla fine sai che resta?
I piatti sporchi della festa.

SUSANNA Cosa c'è?
NELLINA Dei Montecchi sono intrati alla festa!

Campanella: Tutti berciano, urlano, corrono, come bambini alla campanella dell'ultimo giorno di scuola, e lo fanno fino a quando le assi non sono montate e i ragazzi sopra!!!

GREGORIO Chi sale per ultimo è un Montecchi! Chi sale per ultimo è un Montecchi!

PIETRO Sei un Montecchi sei un Montecchi!!!

.....
PENTOLONE Ci stanno sabotando?

PIETRO No! Trincano... ballano... e van dietro alle ragazze...

ANTONIO E il padrone? Se ne incorto il padrone?

SUSANNA Macché, se no li avrebbe già scatapultati fuori, no!

PIETRO Oddio si sta infuriando!

PENTOLONE Adesso li espulge! Adesso li stritola!

GREGORIO No, si sta ingastrendo contro il Tebaldo!

BETTI Il suo nipote?

GREGORIO Sì, gli sta berciando "non badare a lui, capito, lascialo in pace."

YAREK Ma lui chi?

CICCIO Lui, Romeo.

GREGORIO "Tutta Verona vanta in lui un giovine pieno di virtù e gentilezza"

SANSONE Traveccoli, non può parlar del Romeo.

CICCIO Si ti dico.

BETTI Ma se nei giornali continua a martellare che lui i Montecchi li sbriciolerebbe tutti?

ANTONIO Visto che qualcosa di strano c'è!

BETTI E il Tebaldo? Come la sta prendendo il Tebaldo!

PIETRO Diomemama! Fa pavura! Non l'ho mai visto così infuriando!

Sta dicendo con voce tremolosa di chi sta per sciappare

Questa è una vergogna ma non finirà qui, non finirà qui.

GREGORIO Si muove. Va verso le sue stanze!

PIETRO Si stoppa in su la porta, si torce, spilla con gli occhi il Romeo "Questa intrusione si trasformerà in amarissimo fiele"

YAREK Cioè?

ANTONIO Cioè ha deciso di vendicarsi su Romeo!

PENTOLONE E lasciamo che si vendichi. Quel bastardo d'un Montecchi ci ha già impidocchiato con un sacco di rogne!

SANSONE Sarebbe peggio. La situazione s'è troppo ribollita. Se il Tebaldo adesso fa del dolore fisico al Romeo, qui ci scatta la guerra! E se ci scatta la guerra per noialtri son guai da guaire!

GREGORIO Bisognerebbe che quei due si incontrino mica..

SANSONE Giusto molto, giusto... avanti che il Tebaldo ritorni dalle stanze, dobbiam nebulizzare Romeo da questa festa!

GREGORIO Sansone, non per intrometterti i bastioni tra le ruote ma... il Romeo è lì che tuba con la pardoncina...

SANSONE Porfetto...

GREGORIO Come porfetto?

SANSONE La colomba invornita d'amore è più facile da accalappiare... Voi altri alla festa...e quando ve lo dico io spostatemeli svelti dove vi dico io. Andate. Noi invece come al solito, lavoreremo di chiodi e di martello... per dar fabbricazione al

loco fatto sputato per la Giulietta e per il Romeo. Il treatro sarà la trappola con la quale scattureremo la coscienza degli amanti!

.....
ROMEO Così dalle mie labbra grazie alle tue è tolto il mio peccato
GIULIETTA Sono le mie labbra allora a prendere il peccato che hanno tolto
ROMEO Un peccato dalle mie labbra? O colpa dolcemente rimproverata! A me restituisci il mio peccato.
GIULIETTA Bacciate come dice il libro

SUSANNA Signora vostra madre vuole parlarvi
GIULIETTA Sì ma... chi è questo gentiluomo?
SAUSANNA Il suo nome è Romeo, ed è un Montecchi unico figlio del vostro grande nemico
GIULIETTA Nascita fatale dell'amore, che mi tocchi in sorte amare un nemico aborrito.
Ma dov'è? Dov'è il mio amore?
Ridatemi immediatamente l'amore!
Ridatemelo o vi punirò tutti!
Guai a chi ruba l'amore a Giulietta!
Io senza amore non posso stare!
Io senza amore muoio!

ANTONIO Interrati! Stipati ! Tumulati! Grazie al tuo piano geniale!
SANSONE Ma se no scattava la guerra!
YAREK Fatemi squizzare fuori di qua! Non voglio crepare su questa barca! Spulgetemi di fuori!
GREGORIO Sansone, Yarek ci ha gli incubi, crede d'esser nel didentro della barca con cui rivò in sto paese!
YAREK Tra cinque minuti l'aria sarà tutta respirata, tra cinque minuti che cosa manderemo giù?
PIETRO No, Yarek non finirà l'aria...vedi, c'è la grata...
YAREK La grata è peggio!! Perché tutti si calcano alla grata e calpestano e stravolgono! Non voglio morire di schiacciamento!!
PIETRO Sansone moriremo schiacciati?
SANSONE No, se state sereni nessuno avrà strangosciamenti! Yarek piantala, qui nessuno ti calpesterà! Questi sono tutti tuoi amichi, non vedi quanti amichi che c'hai?
YAREK Troppi, sono troppi! Inibisseremo per il peso! Lo so, lo già vissuto! Tra un minuto ci mangeranno i pesci! Non voglio essere mangiato da un pesce!
GREGORIO Yarek ha detto che ci mangeranno i pesci! È vero?
SANSONE Ma secondo te?!
GREGORIO Non lo so, non so più niente!
YAREK L'acqua gelata ci inchiederà i bracci!
Oddio è vero non riesco più a muovermi!!
SANSONE Basta Yarek, state fermi voi! Se no qui crolla tutto!
è buio qui sotto, siamo ciechi! Ciechi!
Calmi calmì o l'aria finirà davvero!
L'aria fa fatica a intrare giù per la gola!!
I pormoni non si slargano più!
Fatemi approdare alla grata! e il mio turno
Indietro qui sono io!
Signorina Giulietta! Ci tiri fuori di qua!
Manca l'aria!

Ci tiri fuori o sarà l'ecatomba!
Signorina Giulietta

.....
GIULIETTA Lasciatemi al mio dolore!

SANSONE Per carità ci liberi!

GIULIETTA No, dovete stare male come sto male io! Una vita ad aspettare l'amore e voi me lo strappate!!

GREGORIO L'abbiamo fatto per il bene suo di lui!

GIULIETTA Tacete! Che volete saperne voi altri del suo bene?

PENTOLONE Tebaldo gli voleva fare del dolore fisico!

GIULIETTA Perché è un Montecchi, lo so! Il mio unico amore nato dal mio unico odio! Romeo.. Romeo...perché sei tu Romeo? Rifiuta tuo padre rinnega il tuo nome

ANTONIO L'ha fatto!

GIULIETTA Cosa?

ANTONIO Mentre lo portavamo via... ha detto chiamami soltanto amore e sarò battezzato di nuovo. D'ora in avanti non sarò più Romeo...

GIULIETTA E chi sarà dunque?

ANTONIO Ve lo dirà... al balcone.

GIULIETTA Al balcone? Quale balcone?

ANTONIO Vi ha dato appuntamento al balcone!

GIULIETTA Ma io non ho un balcone! Non ce l'ho! Come faccio senza balcone?! Ho bisogno assolutamente di un balcone!

ANTONIO Beh si dà il caso che Sansone qui è capomastro e se ne avete proprio bisogno...

GIULIETTA Ma io ne ho bisogno adesso!

SANSONE Beh, signorina, se ci fa uscire tutti... ci si può provare!

GIULIETTA No provare Sansone, riuscire! Allora?!

SANSONE Lei ci fuoriesca tutti e le faccio un balcone che le altre si inquinano dalla bile che ci viene!

GIULIETTA Allora fuori!!! Fatemi sto capolavoro! Romeo non può arrivare senza che io abbia il bravo balcone, se no lui mi cerca in alto, io sono in basso e lui mi calpesta! Sono così piccolina! (Tanto piccolina che per baciarmi mi toccherà stare tutto il tempo sulle punte che mi verrà pure male ai garretti... dio che fatica essere amanti!)

In fretta che sta per arrivare!

Forza che di notte si lavora meglio perché si suda meno!

L'amore non può essere fatto attendere!

Muovetevi che se arriva e il balcone non è pronto magari va al balcone di un'altra...

GIULIETTA O Romeo Romeo perché sei tu Romeo?

TEBALDO E infatti non sono Romeo!

GIULIETTA E allora chi sei tu che, avvolto nella notte, irrompi così nei miei pensieri?

TEBALDO Sono tuo cugino Tebaldo!

GIULIETTA Non sei Romeo e un Montecchi?

TEBALDO Nessuno dei due, bella fanciulla
Visto che ambedue mi dispiacciono!

GIULIETTA In che modo, dimmi sei venuto qui
E perché?

TEBALDO Con le ali pesanti della guerra

Ho sorvolato questi muri.

GIULIETTA Guerra? Ma questa doveva essere una scena d'amore!

TEBALDO Non più. Le esigenze della guerra
Sono molto più importanti,
perciò dichiaro requisito questo balcone!

GIULIETTA Come requisito? E il mio appuntamento con l'amore?

TEBALDO Scendi o sarò peggio per te.

GIULIETTA Non è giusto però, uffa! Come fa la mia storia d'amore
andare avanti se mi togliete dal mio balcone!

Ah ma io vado avanti lo stesso!

Che cosa c'è in un nome

(continua velocissima per tutti i versi che può...)

Ciò che chiamiamo rosa, avrebbe un profumo

Altrettanto dolce con qualsiasi nome....

Così romeo se non si chiamasse Romeo

Conserverebbe quella sua rara perfezione...eccetera

Eccetera eccetera ah muoio!

TEBALDO Servitori, veronesi, concittadini

Prestatemi le vostre orecchie. Io vengo

A smascherare Romeo, non a lodarlo.

Voi penserete che Romeo

Entrando nella festa

Nulla ha fatto di così grave.

Voi penserete che Romeo

non rappresenti per le vostre case minaccia alcuna...

Ma io dico che Romeo è nuovo dolore.

E ve lo dimostrerò.

Romeo ladrone si è intrufolato

Con in su la faccia una maschera

Allo scopo di mascherare la sua intenzione reale

Sì, reale, vuole infatti diventare re schiacciando voi altri

Come vermini sotto il piede della guerra.

Romeo è nuovo dolore.

E infatti, una volta salita la scala, entrato quindi in sala, in sintesi assalito,

rubicondo, come chi varca il Rubicone per attaccare... Rom...eo

si è dissetato... per ridurci nel dissesto!

Quindi con Giulietta ha molto piroettato

Dimostrando chiaramente di essere... un piromane

Venuto a dare fuoco alle vostre case

Perciò io dico che se voi non vorrete svegliarvi un mattino

Con la gola tagliata, con la moglie stuprata, con la cassa svuotata
serve la guerra!

In nome di pace, giustizia e libertà

Guerra guerra guerra

SANSONE Chi cristo c'è alla pedalatura?

BETTI Il Ciccio c'è alla pedalatura!

SANSONE Sta rilentando troppo, e se rilenta lui, rilentiamo tutti, sbrigatelo.

SUSANNA Non ce la fa più. È cotto sdebolito.

SANSONE Siamo tutti sdeboliti, ma di 'sto sdebolimento al Tebaldo non gli tange. Al Tebaldo gli tange soltanto che le armi della comanda siano pronte. Se no se la rifà col capofucina!

SUSANNA Ci ha i polmoni sgonfi! Ma perché non vi ci mettete uno di voi, anziché sempre lui a fare i lavori più pesanti!

PENTOLONE Oh, hai finito?

SUSANNA No. Ho appena incominciato!

PENTOLONE Se non te ne sei incorta, siamo mica nel parlatoio qui. Qui siamo nello sgobbatoio, e nello sgobbatoio c'è dal lavorar di gobba e non di lingua.

GREGORIO Ma te, il cuore, lo usi per grattar via il sugo dalla pentola?

BETTI Ma che c'entra il cuore. Qui c'entra soltanto che se non finiamo il tempo gli armamenti saranno guai per tutti a principiare da lui

ANTONIO E questo chi l'ha detto?

BETTI L'ha detto il Tebaldo! I Montecchi ci attaccheranno da un momento all'altro!

PENTOLONE Se è per questo, quei bastardi hanno già incominciato!

ANTONIO Hanno incominciato? Ad attaccarci? Strano che non me ne sia accorto.

PENTOLONE Perché non hai sentito il sermone del Tebaldo sull'invasione del Romeo alla festa.! Chissà in dove eri?

ANTONIO Ero a tentare di calmare la padroncina! È stata una vera carognata toglierle il suo amore!

GREGORIO Carognata sì, ma necessaria! Vai Pietro, facci vedere al signor sapientone cosa ci ha sviscerato il Tebaldo!

PIETRO Sì dunque ...più o meno questo... che:
"Intrare in una festa equivale ad infestare!"
Farlo poi il sabato sera equivale a sabotare!
E infatti, cosa han fatto lui e gli altri Montecatti?

GREGORIO E qui nessuno sapeva rispondere, così s'è risposto da per lui.

PIETRO Hanno girato intorno alle più belle,
cosa che in questa casa nome ha belligerare!"
Da ciò si deduce duce duce duce
La bisogna d'una una guerra preventiva iva viva viva
in cui prima di venire distrutti rutti rutti rutti
sarete voi a distruggere struggere struggere struggere."

ANTONIO Devo dire una rivelazione coi fiocchi!

PENTOLONE Perché cosa ci manca?

ANTONIO Niente, se non un pizzico di cervello da parte vostra!

PENTOLONE Che hai detto?

ANTONIO Vi ha rimbecillito di parole!

PENTOLONE Ritira!

ANTONIO Cosa?

SANSONE Ritira, o ti spacco la testa!

ANTONIO Pentolone ricorda che la violenza è propria delle scimmie!

PENTOLONE Scimmia a chi?

(si scontrano)

GREGORIO Spaccagli il grugno a quell'imparato!

BETTI Separatevi idioti, che mentre vi cagnate il ciccio ha ancora rallentato!

SUSANNA Ciccio, per carità muoviti, che il padrone sarà qui tra poco!

SANSONE Tutti a lavorare, presto!

SUSANNA Ma diamogli una mano!

SANSONE Non possiamo se no ci licenzierà...

PIETRO Pedala ciccio pedala

che sei mica nel didentro di st' inferno a pedalare.
No! Se cavi via dai cigli fuliggine e sudore
ti prende lo scagazzo, perché ti scopri in cielo,
sì, come quelle papere che per scappar dal gelo
fan su armi e bagagli e parton verso il sole.

Pedala ciccio

ANTONIO

pedala forte

Anche nella pioggia, anche contro il vento,
e mica scoreggiarti, sai, perché pedali solo
noi altri siam soltanto
qualche nuvola più avanti,
becco chiuso, a ripensare
alle sbronze prese insieme,

PENTOLONE

collo storto a guardar dietro,
e nei labbri pian pregare
'sto semafero poggiato all'orizzonto
che rosseggi alla buon'ora di tramonto
per poterci infin fermare
e aspettare, sì, aspettare
te,

l'amico di tantissime cagnare.

SANSONE Non troppo, sai, purtroppo

perché se no l'inverno,
'sto boia di padrone
del cielo e dell'inferno,
ci scoprirà sul mare,
ci mozzerà le ale
e tutti, mutialati,
farà precipitare.

YAREK

Pedala ciccio pedala che ne val la pena, sai
Là dove ti portiamo se sbatterai le ali
Ci son di quelle donne...

GREGORIO

che c'han di quelle poppe
Ma grandi, ma bianche, ma morbide come guanciali
Che quando ci sprofondi la faccia nel didentro
T'abbraccian tutto quanto e il mondo fa silenzio.

PENTOLONE

E senti mica i berci, e senti mica gli ordini,
là in mezzo senti solo serenità e tepore,
tipo, quelle mattine di marzo, al primo sole,
quando alla fatica si fregan via due ore,
che ti slunghi sull'erba fresca con gli amici
e anche se ci avete una sigaretta in dieci
ti senti più goduto persino d'un signore.

CICCIO La vedo! la vedo! È là, davanti a me, posso quasi toccarla! Sono arrivato! È di fronte a me!

NELLINA E come è?

CICCIO È bellissima, ci son carriole di polenta. E materassi immaculati. E poi palme, tanti palme in dove crescono tantissimi lavori... che se non te ne piace uno lo sputi e ne saggi subito un altro!

SUSANNA E persone? Ci sono persone?

CICCIO Sì, vedo una persona... È...
YAREK Una femina con le bocce grosse?!
CICCIO No... è...
GREGORIO Una femina con le chiappe grosse
CICCIO No ...è
PENTOLONE Ohi Ciccio, sarà mica un mascolo?!
CICCIO No è...è ... un Montecchi!
GREGORIO Ma li Mortecchi sua, anche nel sogno?!
CICCIO Non è un sogno, è la realtà!
YAREK Cosa?!
CICCIO È là davanti, guardate!
SANSONE Boia d'una vacca è vero, è un servo dei Montecchi quello!
GREGORIO Lo sapevo è la guerra! E loro sono più armati di noi!
ANTONIO Ma non è detto!
PENTOLONE Sì che è detto, è detto dal padrone, ci son schiavi d'ogni razza che lavorano nella
fucina del montecchi... per truciolarci in massa: fiamminghi che fiammano le fiamme...
lapponi a lapidar lapilli, macedoni macerano macerie, soltanto il fumo fuma tranquillo
nel mentre che si prepara la carnefucina
ANTONIO Ma quello là? Guardate! Quello là vi sembra così minaccioso? Camina su e giù
davanti alla casa
SUSANNA Che sia un camicasa?
CECCO Un cechino.
NELLINA Un spione.
SANSONE Una vanguarda.
GREGORIO Una verdetta.
SUSANNA Accoppiamola.
GREGORIO Con un verdetto?
PENTOLONE Macché, la verdetta è un piantone che va sconsumato freddo. Ho un piano.
Seguitatemi.
(tre o quattro uomini escono)

BETTI E noi donne che cosa facciamo?

SUSANNA Ci prepariamo a difenderci.
La guerra è 'rivata,
in punta de piedi
come 'na ballerina.
Tra un po' saranno spaccate...
teste spaccate,
schiene spaccate.
Così è care mogli,
così è care mamme
servono bende,
bende e i sudari,
ché chi rompe non paga,
e i cocchi sono i nostri.

(gli uomini rientrano con un sacco di iuta)

GREGORIO L'abbiam catà il polastro.

SANSONE Pendilo qua, come un porco da ciccioli!

CECCO La museruola! Mettigli la museruola che potrebbe esser rabbiato!

YAREK interrogiamolo.

PENTOLONE Te smontecchio vè, se non rispondi!

SANSONE È vero o non è vero che volevi tagliarci la gola nel sonno?

YAREK Da svegli?

CICCIO Nel dormisveglia?

GREGORIO Insomma quando ce la volevi tagliare 'sta gola?

PIETRO Sta a vedere che non ce la voleva tagliare! (ridono fragorosamente) ah, ah ah. Allora il Tebaldo, cos'è? Si sarebbe inventato tutto?! (prima percossa)

CHICCO Il boia vuole che ci sgoliamo da soli, perciò non risponde!

PIETRO Sei per caso sordo?

PENTOLONE Sei per caso sardo?

GREGORIO Allora perché ci vuoi tagliare l'orecchia?

CICCIO Non ci vuoi tagliare l'orecchia?

YAREK E cosa ci vuoi tagliare?

SANSONE La pancia?

PENTOLONE Ti sembra che abbiamo la pancia?

SANSONE La strada?

PENTOLONE Ti sembra che abbiamo una strada?

CICCIO Rispondi!

ANTONIO Ma che diavolo fate, state fermi, non vedete che non sa niente!

SANSONE Te stai muto!

PENTOLONE Adesso che ne abbiamo scatturato uno, ci caviamo qualche sadisfazione!

ANTONIO Non è lui il nemico!

PENTOLONE Zitto, cagadubbi d'un disfattista o disfattiamo anche te! Bloccatelo!

SANSONE Sei ebreo?

YAREK Sei arabo?

GREGORIO Sei nigro!?

PIETRO Così il nostro padrone ci avrebbe bugiardato, eh?!

PENTOLONE Scanniamolo e vediamo che sangue ha!

GREGORIO Sei un rosso di globulo?

CICCIO Mangi i bambini?

GREGORIO Sei un bianco di globulo?

PENTOLONE Sei un no-globul!

CICCIO Anemico?

SANSONE Senz'anima?

PIETRO Senza nemico?!

GREGORIO Pacifista!

PENTOLONE Spaciamolo!

ANTONIO Fermatevi! non vedete che è uguale a noi!

PENTOLONE Non è uguale a noi, è un Montecchi! Impaliamolo.
ANTONIO Ha nelle mani gli stessi calli nostri!
PENTOLONE Impalliamolo!
ANTONIO Le stesse costole magre di noi poveracci!
PENTOLONE Impalliniamolo!
ANTONIO Do me mezza paga a chi lo slega e lo lascia parlare!
PENTOLONE Impallidiamolo!
PIETRO Ma se è più smorto che vivo! Mezza paga hai detto?
ANTONIO Mezza paga.
SANSONE Mo' a me mi è venuta curiosità di sentire quel che ha da dire, tiriamolo giù.
PENTOLONE Ma sei pazzo, ci attaccherà!
SANSONE Sta buono va là, che siamo dieci contro uno... Allora, perché eri qui davanti?
SERVO MONTECCHI Il mio padrone, il Montecchi, mi ha ordinato di compagnarlo qua... in gran segreto... adesso è su che parla col vostro...
PENTOLONE Padron Capuleti in piena guerra fa riunione con il suo peggior nemico? Perché?
PIETRO C'è odore di cospiratura
SANSONE Dobbiamo dircelo al Tebaldo, se così è, forse lascerà perdere la spedizione punitiva sul Romeo.

GREGORIO Noi, negli altolochi, nelle stanze dei padroni, senza avere il permesso per intrarci?
SANSONE Bisogna che tu ci guidi fino là.
GREGORIO Sansone ti prego, io ci sono stato solo una volta.
SANSONE È necessario. Dobbiamo sapere cosa là si architetta!
GREGORIO Ma gli altolochi son distanti, quasi irraggiungibili
Son più alti dei nuvoli. Non son fatti per noialtri.
Negli altolochi si mangia tutti i giorni,
negli altolochi da bimbi si va a scuola,
che faremo noi lassù, noi, che ci mancan le parole?
Che c'abbiamo mani sporche e pelli scure?
SANSONE Prepariamoci a partire verso gli altolochi!
GREGORIO State fermi! Non sapete quel che fate,
i padroni non ci vogliono dentro i loro territori
Sì, quando chiamati, quando ci hanno la bisogna,
ma guai a esser lassù senza avercelo il permesso.
SANSONE Avanti in cammino verso gli altolochi!

((GREGORIO Sansone, e se precipito? Qui l'aria è diversa
mi girà la testa! Mi gira tutto!
SANSONE Se cadi, io ti prendo, vai avanti! Cerca il Tebaldo!
GREGORIO Lo cerco Sansone lo cerco...
SANSONE Sbircia Gregorio sbircia
GREGORIO Ma ci ho pavura.))

Toc Toc

TEBALDO Tu, nelle mie stanze?
GREGORIO Ecco, eccellenza...
TEBALDO Sai vero che ciò che hai visto non dovevi vederlo?
GREGORIO Eccellenza, io... mica ho visto niente, testa bassa strofino il pavimento, io.
TEBALDO Guardami.

GREGORIO C'è una macchiolina che proprio non va via...
TEBALDO Guardami!
GREGORIO Sì.

TEBALDO Non saluti Lady Capuleti?
GREGORIO Giorno, Lady, serve qualche cosa?
TEBALDO È triste la signora, tace, non vuole che io parta. Secondo te cosa stiamo facendo?
GREGORIO Ecco, eccellenza, io c'ho la mia... la mia... pia, la miapia, non vedo.
TEBALDO Cosa?!
GREGORIO Stracking?
TEBALDO No.
GREGORIO Vi grattate i pruriti della schiena.
TEBALDO No.
GREGORIO S'è inciampato di sopra a la signora, e si è incastrato...
TEBALDO Me la stavo scopando.
GREGORIO Ah, ecco, se non me lo diceva lei, io mica c'arrivavo, ve'.
TEBALDO Hai abbastanza intelligenza per capire quanto sei nei guai?
GREGORIO Eccellenza, abbiamo saputo che Padron Capuleti è insieme con... padron Montecchi a tramare C'è puzza di cospiratura... di macchinazione
TEBALDO Ma bravi! Hanno fatto la pensata, loro!
Nell'ombra dei vostri sottoscala, vi vedo,
con gli occhietti di sorcio che brillano,
"spaventiamo Tebaldo, così non partirà
e se non parte lui, anche noi staremo a casa."
GREGORIO Mi presti orecchia, è la verità.
TEBALDO E io dovrei credere al portalelettere d'un branco di carogne
anziché a chi possiede il mio stesso sangue?
GREGORIO C'è puzza di trappola!
TEBALDO Una trappola, eh? Allora vorrà dire che manderò avanti voi, sì, tu e i tuoi compagni
starete davanti al mio carro... così se qualcuno attaccherà, io avrò tutto l'agio per colpirlo!
GREGORIO Ma eccellenza questa guerra è tutta una finta per i padroni... soltanto un nome!
TEBALDO Che cosa c'è in un nome?
Ciò che chiamiamo rosa avrebbe un profumo altrettanto dolce
Se si chiamasse "resa"?
No, avrebbe un profumo disgustoso.
E ciò che chiamiamo Tebaldo,
se adesso io dicessi "pace" anziché "guerra",
che cosa diverrebbe?
Ma io sono Tebaldo e voi non siete niente.
Un niente senza nome.
Gocce di pioggia cadute sulla strada,
Acqua di pozzanghera che chi attraversa schiva,
in attesa che il sole presto la dissolva.
Voi non siete che il fango
ostinatamente attaccato
ai calcagni della Storia.
Il fastidio di una lucidata agli stivali
prima che venga il prossimo acquazzone.
Io distruggerò i Montecchi
e il mio nome risplenderà

delle vostre candele senza luce.
Preparate il mio carro
e aggiogatevi davanti a esso

BETTI La padroncina è strana... incandidata sposa, con oculi insognati che mai le abbi-
veduto

NELLINA Son sogni di famiglia, son attimi segreti di notti insospirate...

SUSANNA Signorina per piacere
un attimo sdimentichi tutti sti incantamenti
e ascolti di noialtre la prega disperata! Parli col Tebaldo!
Desso che sa il brivido d'una stricata d'omo,
dica una parolina anca per noialtre,
che li mariti nostri non partan per la guerra.

NELLINA Sia buona padroncina, convinca il suo cugino.

BETTI Gli parli di noi, qui sulla terra, che se lo sposo parte
in grembo avrem soltanto il rimpianto d'un calore!

NELLINA Di una sdraiata al fiume,
e mani sulla pelle,
e tutto si sconvolge,
l'istante d'un oblio che subito è perduto!

SUSANNA Ma che noi lagrimeremo
e notti e notti e notti
cercando al nostro fianco
il di lui corpo partuto.
Macchè. Ste fantasie di vergine le danno la vergine....

BETTI Giulietta non è qua! è dentro ad una chiesa!

NELLINA è davanti all'altare che bacia il suo Romeo,

BETTI è dentro al grande talamo stricata nei suoi bracci

SUSANNA è dentro al paradiso di chi sta a far l'amore...

NELLINA Giulietta signorina discenda da lassù

BETTI Guarda è sperduta tra i nuvoli!

SUSANNA No! È andata! (Giulietta!)

(Vanno più o meno davanti al carro)

PIETRO E adesso?

PENTOLONE E adesso ci tocca sentenziare chi sarà quello aggiogato davanti a tutti.

CICCIO Solo quello in sulla punta dobbiamo decidere?

ANTONIO Gli altri posizionamenti più o meno sono eguali, no? Invece il primo è un caso un po'
particolare.

BRUCIO Perché?

YAREK Perché è il posto d'onore, ci ha nessuno davanti... vede per primo mondi nuovi,
omini nuovi

PIETRO Beh, se è così mi ci metterei io...

SANSONE Togliti subito di là.
ANTONIO Perché? se è una sua scelta...
SANSONE Non provarci... (va da lui e lo toglie, intanto gli spiega) chi sta davanti è uno scudo per gli altri...
PIETRO Uno scudo, uno scudo da che?
SANSONE Dai colpi del nemico. Chi sta davanti è il più sparato addosso! Perciò è il collocamento che nessuno vuole!
BRUCIO Ma se nessuno lo vuole come si fa?
SANSONE Si fa col solito metodo, d'accordo?
TUTTI D'accordo

UNO DUE TRE PER LE VIE DI VERONA

YAREK Arbitro permette, scusi, ma lui si è mosso!
PIETRO Veramente ho ricevuto una spinta.
ANTONIO Una spinta... è un'accusa molto grave.
PENTOLONE Qui nessuno spinge!
GREGORIO O dici chi ti ha spinto oppure cinque passi da gambero.
SANSONE Fido un momento, come diavolo fa a sapere chi l'ha spinto se la spinta gli è arrivata da dietro!
CECCO Tu per favore fatti i fatti tuoi. Allora?
ANTONIO E mi raccomando di non accusare un innocente!
YAREK Se l'ha spinto qualcuno, questo qualcuno è Ciccio
ANTONIO Allora facciamo indietreggiare lui..
CICCIO No... io...no...
PENTOLONE Allora è stato Ciccio?
PIETRO No, non mi sento di accusare nessuno...

MENTRE TEBALDO STA ESEGUENDO.

YAREK E allora sono cinque passi indietro. E belli larghi.
SANSONE Ma così è impossibile che recuperi, arriva ultimo per forza!
PENTOLONE E gli ultimi saranno i primi!

(SANSONE si alza)

SANSONE Non merita di essere ultimo, e lo sapete!
YAREK Noi non sappiamo niente!
ANTONIO Noi applichiamo le regole e basta!
SANSONE Ma di che regole stai parlando?
PENTOLONE Quelle che stabiliscono che lui deve essere ultimo
SANSONE Ma se non ci sono!
ANTONIO In effetti forse dovremo votare... Ai voti! (tutti alzano la mano) Adesso ci sono!
CECCO Cinque passi da gambero.

TEBALDO FA PER FARLI.

SANSONE Torna subito dov'eri.
ANTONIO L'ha deciso la maggioranza. È legge!
SANSONE Ma quale legge? È una truffa per mettervi al sicuro, questa!

GREGORIO In democrazia la maggioranza ha sempre ragione! (Cinque passi indietro!)

SANSONE Non se frega! (Cinque passi avanti)

Lo spostano tipo tiro alla fune

Tutti Indietro!

SANSONE Avanti!

Tutti Indietro

SANSONE Avanti

GREGORIO Vi prego decidente in un altro modo, non ce la faccio più!

SUSANNA Chi viene sta davanti Chi viene sta davanti Chi viene sta davanti Chi viene sta davanti Chi viene sta davanti Chi viene sta davanti Chi viene sta davanti Chi viene sta davanti ...
Sei venuto tu.

SUSANNA Mi dispiace...

NELLINA E adesso cosa gli succederà?

BETTI Niente, è solo quello che va per primo, però gli altri gli sono vicino, ve'.

NELLINA Gli spariranno addosso, vero?

BETTI Mica è detto... magari neanche li incontrano i Montecchi... Verona è grande... ci sono un sacco di vie...di persone...

NELLINA Ho sognato che Mercuzio lo inseguiva... è il più pericoloso dei Montecchi vero?

BETTI Mercuzio... Macché... quello è uno a cui piace imbricarsi nelle osterie, fare casino con gli amici... i nostri partono di mattina, figurati... quello sarà in qualche letto a smaltire la sbornia...

SUSANNA Comunque sia, a Pietro devi dirci che appena sente un botto, un scoppio, deve buttarsi a terra e fingere d'esser morto

NELLINA Ma lui.. non sa fingere.

SUSANNA Guarda che è facile... pensa a quando t'ha baciato per la prima volta... Come ha fatto? Ha chiuso gli occhi, no?

NELLINA Sì, e non respirava più.

SUSANNA Ecco, appunto, devi dirci di fare così... serrare gli occhi e bloccare il respiro come quando t'ha baciata...

NELLINA Deve anche battere forte con il cuore, allora?

BETTI Quello no, che se se ne accorgono gli sparano a bruciapelo...

(escono di scena con NELLINA tra le braccia)

PIETRO È andata così

SANSONE Beh, vedrai che non è niente.

PIETRO Grazie comunque... te ci hai provato

SANSONE Potevo anche provarci meglio.

PIETRO Sansone scusa ma mi tremano le mani (e qui non ce la faccio tanto)

SANSONE Faccio io, te cerca solo di stare tranquillo

PIETRO Mica ce lo dici agli altri vero... questa cosa che mi tremano le mani e mi vien da sbattere i denti...

SANSONE Agli altri io dico niente, e poi sei il mica il solo che c'avrebbe la fifa a star qui davanti

PIETRO Anche te?

SANSONE Anche io.

PIETRO Allora mi sa che sono nei guai, quelli seri.
SANSONE Non se io...
PIETRO Se tu...
SANSONE Se io ti guardo le spalle. Con me vicino ti capita niente. Lo giuro.
PIETRO Davvero?
SANSONE Non te l'ho sempre data una mano? Quando di notte facevi gli incubi e ti scoprivi, chi è che sempre arrivava a rimboccarti le coperte, a raccontarti di viaggi in posti lontani...
PIETRO Oppure quando nello sgobbo io ero troppo esausto, le tue mani di tenaglia lo facevano al mio posto, e i consigli che t'ho chiesto su quali le parole che van dette a una ragazza...
SANSONE Se timida son certe, se navigata altre, ma le meglio sono quelle che non vogliono parole...
PIETRO Adesso anch'io ce l'ho la ragazza.
SANSONE E che ragazza...
PIETRO Dici?
SANSONE Qui, tutti le abbiamo fatto il filo, ma lei ha scelto te. Sei una persona molto invidiata...
PIETRO Sai quando eravamo lì... insomma la prima volta... io non ho tanto seguito i tuoi consigli... C'avevo una gran strizza, un po' come adesso...
SANSONE Eppure è andato tutto bene, no?
PIETRO Ah, benissimo...
SANSONE Lo vedi, questo vuol dire che anche ora andrà tutto bene...
PIETRO È vero, andrà tutto bene. Non ho più paura.
SANSONE Bravo. Son fiero di te. Dammi un abbraccio.

JAREK Padrone stanno arrivando e sono inferociti con lei!
CAPULETI Fai in fretta che non possono certo trovarti qui!
JAREK Allora... stavano ancora facendo a pezzi Mercuzio quando arriva Romeo. Tutti si bloccano. Alzano la testa... e cristo, c'avevano di quegli occhi da assassino.
CAPULETI E tu no invece?
JAREK No, io non sono un assassino.
CAPULETI D'accordo, d'accordo, vai avanti.
JAREK Tebaldo ci ordina di attaccare Romeo. Ma nessuno si muove. Lui allora per farci andare, spara un colpo di pistola. E qui fa l'errore. Gli si son rivoltati contro. L'han tirato giù dal carro e l'hanno dilaniato. Lo colpivano e ridevano e sputavano e colpivano, colpivano... alla fine sono crollati a terra come dei sacchi vuoti. Allora io ho parlato... gli ho detto che per non passare da ammutinati, dell'ammazzamento di Tebaldo dovevamo dare la colpa a Romeo. Mi hanno dato ragione.
CAPULETI Bravo... sei bravo, ti sei meritato il permesso di soggiorno che ti avevo promesso. Con questa accusa Romeo verrà condannato all'esilio, pena la morte se torna. E noi lo faremo tornare.
JAREK Mi sa che ora si sta nascondendo. Sansone, all'orecchio, gli ha suggerito dove.
CAPULETI A questo siamo? Proteggono Romeo... da me!
JAREK Padrone, si sentono traditi da lei! Finché non dà una spiegazione su cosa ci faceva Montecchi qua, li avrò tutti contro.
CAPULETI Tutti, tranne te.
JAREK A me mi interessa solo del mio permesso di soggiorno. Me lo dia.
CAPULETI Eccolo. Ma... davvero non aspiri a ulteriori promozioni?
JAREK Quali promozioni?
CAPULETI Quelle che meriti... o forse pensi che gente con un decimo del tuo cervello abbia il diritto di guardarti dall'alto in basso, solo perché sei straniero...
JAREK Non lo fanno.

CAPULETI E invece sì, conosci benissimo certi sguardi e sotto sotto ti danno un gran fastidio... Allora ne hanno il diritto, Jarek?

JAREK No. Io sono anche meglio di quelli là. Neanche possono sognare quel che è stato il patimento per arrivare qua, per tentare di avere quello che a loro pare scontato.

CAPULETI Vuoi essere tu a guardarli dall'alto?

JAREK Sì, lo voglio. Ma a una condizione... io... della violenza non ne voglio fare. Ne ho vista anche troppa di dove sono venuto.

CAPULETI Non ti preoccupare... quella la lasciamo agli stupidi... tu devi solo aiutarmi a dividerli, a metterli gli uni contro gli altri e portarne il più possibile di nuovo dalla mia parte! Prometti agli altri quello che vuoi ma devi fare parlare quelli di voi che sanno dove è il Romeo!

.....

SANSONE Di chi è la colpa di sto morto eh?! Eh Antonio, dimmelo tu con tutta la tua coltura! Eh già che ci sei dimmi anche questo?! Come mai sei sempre pieno zeppo di belle parole, tranne che stavolta! Come cazzo hai fatto a permettere tutto ciò, eh? Imparato di merda!

ANTONIO E se fossi crepato io eh Sansone? Se a morire su quel campo fossi stato io... che è una vita che ti sto di fianco, sarebbe altrettanto grave? Ti danneresti l'anima così tanto? No, Sansone, io lo so, sarebbe un po' meno grave... Rispondi. Guarda in faccia sti ragazzi e diglielo cosa avresti fatto, se a crepare fosse stato uno diverso da Pietro, uno di loro.

GREGORIO Uguale uguale avresti fatto uguale vero Sansone uguale ti saresti arrabbiato uguale anche se a morire ero io, no Sansone uguale?

ANTONIO Rispondigli Sansone, guardali negli occhi a uno a uno e diglielo se sarebbe stato uguale.

SANSONE Non doveva starci lui nel davanti di quel carro! Non lui! Però tutti si sono dati un gran da fare perché fosse lui a finirci. O no? O me lo sono sognato che qualcuno da dietro l'ha spinto e tutti gli altri gli hanno retto il gioco? Avete voltato la testa dall'altra parte e questo io non lo perdonerò mai! Mai!

ANTONIO E te Sansone ti perdonerai? Oppure è colpa nostra, colpa del padrone, colpa del mondo! Ma non colpa tua! Se proprio volevi essere certo che Gregorio non morisse, dovevi metterci tu, al suo posto nel davanti di quel carro, allora sarebbe ancora qui adesso! Non sarebbe morto se tu non avessi avuto paura! Come tutti noi hai avuto paura! Paura! Paura!

SANSONE Ma io ti spacco il culo bastardo pezzo merda cacca culo piscia stronzo
È colpa di sansone tutta colpa sua però lui la vuole scaricare su di noi!
Non azzardarti a insultare sansone
Colpa sua e di gregorio, sono stati loro a volere andare negli altolochi e lì sono cominciati i nostri guai! Addosso!

BETTI Fermi! Ma siete fuori! Ma cosa ci sta succedendo? Cosa stiamo diventando, delle bestie?!
Un mese fa festeggiavamo il matrimonio di Nellina e di Pietro! Ma Pietro vi vedesse adesso cosa vi direbbe eh? Cosa?

PIETRO Scusate ho fatto un po' tardi... come al solito, però ho portato il pallone come al solito... lo riconoscete? Lo metto qua al centro così cominciamo... Forza... Qualcuno a dargli il primo calcio... dai! Perché nessuno si muove? Cosa è successo? È passato troppo tempo dall'ultima partita? Macché che non è passato... ci scommetto tutto quello che ho.. che Sansone se piglia palla... sa tirar di quelle teghe che piegano le dita... E che il Ciccio può ancora parare palloni che sembran già dentro... Tutto quello che ho che Gregorio sa ancora saltare, lassù, più in alto di tutti!

E allora perché non lo fate? Dai Antonio... tu lo sai, che se vieni qua e calci sta palla tutto potrà esser come prima! Basta un passo, basta un soffio! Non state lì fermi! Va bè, allora... anche se non è nelle regole... comincerò io... che non ho mai cominciato, che sono la più schiappa e mi mettevate sempre a far la telecronaca... Lo darò io il calcio d'inizio. E la passerò... a Sansone che lui mica può dirmi di no, lui il mio passaggio lo prende senz'altro... anche se è tutto sbilenco, no Sansone?

e infatti sansone l'aggangia,

sì di nuovo è quello d'un tempo

Sansone è partito, palleggia la palla che sembra stregata...

di nuovo nel campetto in cui l'erba non cresce

di nuovo una tuta da lavoro come palo

e le liti se era palo interno...

di nuovo ogni tanto la palla si buca.

Hanno sparato!

Un lacrimogeno!

Via di qua! Nascondersi!

Bloccate Sansone!

Addosso, addosso!

Sono andati di là!

Occhio tirano pietre

Non fatevi scappare Sansone!

Attenti alle spalle!

Andate via bastardi!

.....

GIULIETTA Buon dio ma che modi!

JAREK Ci scusi signorina ma stiamo cercando dei fuggitivi!

CICCIO Li avete per caso visti?

GIULIETTA No, io non vedo nessuno, mai, lo sanno tutti! E ora aria! Che vedere uomini prima di sposarsi porta pure male! Alè sciò, sciò!

BETTI Signorina voi non potete sposare Paride!

GIULIETTA Lo vuole papà e io mica posso andare contro il suo volere!

BETTI Ma noi abbiamo un piano!

GIULIETTA Non lo voglio sentire! Io sono cresciuta nella tranquillità e nella tranquillità voglio restare!!

BETTI Be non è più possibile! Non potete tirarvi indietro, ma non capite?! Se riusciamo far sapere a tutti che una Capuleti e un Montecchi anziché essere nemici, si amano, vostro padre non potrà più sostenere che l'unica logica possibile è quella dello scontro!

GIULIETTA Ma io son piccolina,
là fuori mi ammaccheranno tutta!

BETTI Non col nostro piano... funzionerà e voi rincontrerete Romeo! L'amore della vostra vita, ma non siete contenta?!

GIULIETTA Sì... lo sono ma... come dire...

E se quando lo ritrovo non mi dice quelle parole poetiche che mi dice sempre?

Se si è fatto crescere i baffi? A me i baffi non mi piacciono.

Oppure se un giorno mentre mi bacia non sento più le campane?

Se finiamo a litigare per chi porta i bimbi a scuola?

Se quando dorme russa? Se io divento grassa e non gli piaccio più!

BETTI Non succederà!

GIULIETTA E allora se ci piacciamo ancora da impazzire e come quella volta, qualcuno me lo strappa?

BETTI Ma no ...ci saremo noi, non glielo porterà via nessuno!

GIULIETTA Tu cosa dici Nellina?

NELLINA Beh, per come sono fatta io... cioè... a me, lo sapete, le cose sono andate come sono andate... ma... anche se con Pietro in fondo sono stata solo poche settimane, e il resto sarà solo una lunga fitta, qui tra le costole... beh, se adesso mi dicessero... con una bacchetta magica, niente più dolore però, tu, Pietro non l'hai mai conosciuto... mai ... mi sa che direi no grazie preferisco così come è andata...

GIULIETTA Anche se lui è morto?

NELLINA Anche se lui è morto.

GIULIETTA E siete stati assieme quel poco tempo?

NELLINA Sì.

GIULIETTA Allora anch'io voglio rincontrare Romeo, quello vero e che... speriamo non abbia i baffi. Ditemi il vostro piano.

BETTI Vai Antonio! Dille il piano

ANTONIO Ma quello non era un piano, gli state dando tutti un po' troppa importanza... quella era un'ipotesi fantasiosa... una roba da romanzo... nulla più!

BETTI Diglielo!

ANTONIO Facciamo che me lo studio un po' meglio prima, eh? Presenta troppi rischi...

BETTI Per chi? Per gli altri o per te?

ANTONIO Va bene, poi però se qualcosa va storto io me ne lavo le mani, d'accordo!
 Dunque, signorina... si dà il caso che io abbia studiato dai preti, e che tra i miei professori... quello di chimica, tal frate Lorenzo, fosse un tipo piuttosto... originale, diciamo... che amava fare strani esperimenti con erbe e pozioni... **Ebbene, una volta mi chiamò in laboratorio e mi fece vedere gli effetti di una pozione... in grado di simulare la morte. Ora, se trovassimo il modo di farvela prendere, voi sembrereste morta e non dovrete più sposare Paride... noi poi avvertiremmo Romeo.**

.....

GREGORIO Ti hanno fatto molto male fisico? A me mi hanno detto che mica mi pesteranno. A me mi hanno detto che useranno quell'altro medoto. A ciascheduno il suo proprio. È il brutto di essere nei contrasti con degli ex amici, che conoscono tutti i punti di debolezza, quelli anche supersegreti. Però te mica ce l'hai detto dove si nascondina il Romeo... sei stato bravissimo... anch'io sarò bravissimo sarai fiero di me non ce lo dirò mai, anche perché io mica lo so dove si trova il romeo per cui come faccio a dircelo?

SANSONE Mi dispiace, Gregorio, mi dispiace tanto di averti strascinato fino a qua... non doveva andare incosì.

GREGORIO No, ma... Sansone io sono contento di essere qui... siamo insieme no? E allora il resto passa... Quando te eri fuori, nella notte, rabbiato... e io invece nella camerata allora sì stavo male.

SANSONE Anche tra poco starai mica bene... e ancora per colpa mia, gli amici tutti quanti ci hanno da patire per colpa di Sansone.

GREGORIO No, io no, io ci ho il mio medoto... Il cucciolo abbandonato al canile
 Il cucciolo abbandonato al canile Il cucciolo abbandonato al canile

CECCO Gregorio tocca a te... vedi, Romeo è troppo pericoloso per lasciarlo in libertà...

GREGORIO Gli occhioni che mi guardano andare via Gli occhioni che mi guardano andare via
 Gli occhioni che mi guardano andare via

CECCO Proteggerlo è un crimine, ma a Sansone questo sembra non interessare... vediamo se
 cambia idea ora...

GREGORIO La codina che fa su e giù.
 E la sua vocina che abbaia sempre più lontana...
 Uao uao uao uao
 La scena del cimena in cui lei muore e lui la guarda
 Lui è distrutto sono sei giorni che non dorme
 Lei è ancora così bella, bionda, pulita
 E ci sorride... e lui stringe i denti per non piangere e ci sorride anche lui
 E c'è quella musica... quella musica...

SANSONE Gregorio ce la fai?

GREGORIO Ce la faccio Sansone ce la faccio!
 Il mio funerale
 Il mio funerale in un giorno di pioggia
 Il mio funerale senza Sansone
 Il mio funerale senza nessuno
 Il mio funerale che non sono ancora morto

SANSONE Gregorio io glielo dico!

GREGORIO No, Sansone no!
 La mamma sta male
 Dio come sta male la mamma
 È senza speranza!
 Sta malissimo
 La mamma muore
 La mamma muore

SANSONE Li faccio smettere

GREGORIO No, sto resistendo alla grande!
 La mamma muore
 Sta male malissimo
 Sansone sto bene
 La mamma muore
 Sto benissimo
 La mamma muore
 Sansone guarda come resisto
 Sta male muore va all'inferno
 La mamma all'inferno
 Peggio di questo cosa c'è Sansone?
 Oddio cosa c'è di peggio Sansone?

SANSONE È a Mantova, Romeo è a Mantova. Nella strada delle Erbe, ha una camera sopra un
 negozio di spezie!

.....

ROMEO O mio amore, mia sposa... la morte non ha avuto potere sulla tua bellezza...
 tu non sei stata espugnata... l'insegna della bellezza è ancora purpurea sulle tue
 labbra e sulle tue guance... la livida bandiera della morte non è avanzata fino a qui.

PENTOLONE Però... a me mica mi sembra così cattivo come l'ha ce l'ha dipinto il padrone.

JAREK Perché, capisci i paroloni che sta dicendo?

PENTOLONE No in effetti... è un po' criptico, però capisco i sentimenti... E a me cappare uno che
 piange come un vitellino piace niente.

JAREK Se esci di qua senza averlo fatto, il padrone fa fare a te la fine che ha previsto per lui.
Lo preferisci forse?

PENTOLONE No, beh... quella no...

JAREK E allora vai. È tuo dovere.

PENTOLONE Devo, devo, devo (fa due passi poi torna indietro) E se non mi viene?

JAREK Non ti preoccupare... quando arrivi là e lo minacci come sai far te, quello torna a essere il sanguinario maiale che il padrone ci ha descritto! E allora ti viene!

PENTOLONE Speriamo... Maiale maiale per te finisce male, voltati e sguaina, sono un Capuleti!

ROMEO Allora, sei un suo amico.

PENTOLONE Amico di chi? Io non sono amico di nessuno. Mi attacchi, o la ucciderò!

ROMEO Bene, perché io voglio morire.

PENTOLONE Come vuol morire?

ROMEO Senza di lei sto troppo male, troppo.

PENTOLONE Ma allora ci vuol bene davvero... e io adesso come faccio?

ROMEO A fare cosa?

PENTOLONE A ucciderla... come da ordini! Lei è tutto diverso da come il padrone ce l'aveva dipinto...

ROMEO E se sono io a chiederti di uccidermi?

PENTOLONE Ma... scusi eh, anziché chiedermelo... non potrebbe fare da solo?

ROMEO Da solo non ce la faccio, da solo ho paura.

PENTOLONE E c'ho paura anch'io, mica sono un sasino professionista... voglio dire... per lo meno ci vuole po' di spinta, no? di infiammamento!

ROMEO Aiutami, ti prego.

PENTOLONE Ecco forse... se lei adesso mi sganciasse un paio di ceffoni, di quelli che bruciano... e magari mi insultasse anche un pochino, magari mi viene... così da reagire d'impeto!

ROMEO Se è l'unico modo... imbecille idiota cretino d'uno stupido che non sei altro... non capisci un accidente, sei ottuso ottuso ottuso... allora?

PENTOLONE Abbia pazienza, ma sono insulti questi? È esattamente quello che penso io della mia persona... farmi imbrogliare così dal padrone, per tutto sto tempo!

ROMEO Quindi, niente?

PENTOLONE Niente... se non mi viene, non mi viene.

ROMEO E adesso come si fa?

PENTOLONE Boh... ma, voglio dire, se lei qui non incontrava me... come avrebbe fatto?

ROMEO Mi ero portato del veleno... ma da solo... te l'ho detto, dalla paura... starei lì con la bocca serrata... non ci riuscirei mai a prenderlo...

PENTOLONE Tipo i bambini quando non vogliono mangiare...

ROMEO Esatto.

PENTOLONE Mia mamma usava il classico trucco del... bastimento carico di? Carico di? Presente?

ROMEO No. Mai avuto problemi col cibo. Ma funzionava?

PENTOLONE Fiu... se funzionava... io e i miei fratelli mandavamo giù di quegli schifi grazie al bastimento.

ROMEO Non è che ti va di provare con me?

PENTOLONE Dice il bastimento?

ROMEO Sì, non ti sembrerà neanche di farmi del male...

PENTOLONE Somma... non è mica mela grattugiata... ma proviamo...
Romeo, chiudi gli occhi Romeo
questa bocca non è più una bocca,
questa bocca ora è un porto
e fuori dal porto c'è la tempesta,

e questo cucchiaio è un bastimento...
anzi no, non è un bastimento,
è un veliero ormai stanco di mal di mare...
vuole solo un po' di riposo nella pace del porto,
tra le braccia di Giulietta che l'attende sul molo
apri il porto Romeo e fa entrare il veliero,
carico di, carico di ... sonno e sonno e sonno.

GIULIETTA Dove mi trovo?

PENTOLONE Oddio si muove... la signorina è viva!

GIULIETTA Dove sono? Circondata da morti.

PENTOLONE Pensavo fosse morta anche lei, signorina...

GIULIETTA No sono viva...

Romeo! è Romeo questo?

Romeo è morto.

è morto, è andato?!

Neanche ora l'incontrerò mai!

Chi è stato? Chi? Chi l'ha ucciso?

PENTOLONE Signorina io non sapevo che voi foste viva!!!

GIULIETTA L'hai ucciso tu?!

PENTOLONE Jarek aiuto! Aiuto è viva!

GIULIETTA L'avete ucciso voi! Voi mandati da mio padre!

PENTOLONE Mi dispiace signorina, non sapevo... se no ce l'avrei detto al Romeo di lei...

GIULIETTA Cosa vi ha promesso mio padre eh? Assassini!

JAREK Non siamo degli assassini

GIULIETTA Invece sì siete degli assassini!

JAREK No! Siamo stati costretti! Se non l'avessimo ucciso sarebbe stato vostro padre ad uccidere noi!

GIULIETTA Mio padre? Uccidervi? È una pietosa scusa questa, Jarek! Voi lo sapete benissimo che mio padre senza di voi non sarebbe nulla! Crollerebbe a terra senza potere più rialzarsi!

PENTOLONE JAREK ma cosa sta dicendo? Io non so niente, tu cosa sai?

JAREK Quello che fanno tutti!

PENTOLONE Che vuol dire che il padrone senza di noi sarebbe nulla?

GIULIETTA Che siete suoi complici, altro che "siamo stati costretti" voi siete suoi complici!

JAREK Sta zitta!

GIULIETTA In tutte queste morti suoi complici!

JAREK Basta ho detto!

GIULIETTA In tutte queste morti complici, complici, complici!

JAREK Zitta!

PENTOLONE L'hai uccisa.

JAREK E tu hai ucciso Romeo. Perciò vedi di tacere, capito?! Non è vero quello che diceva quella, il padrone non è un bamboccio! il padrone è forte, il padrone se vuole ti distrugge!

PENTOLONE Caccamerdaculopiscia! Mi sono fatto prendere in giro abbastanza! Adesso dirò la verità a tutti! Li libererò dalla paura, dalle sue bugie! E ci sarà la pace! Farò pace libera tutti! Pace libera tutti!

.....
GREGORIO Sansone senti! Stanno arrivando, arrivano a liberarci.

SANSONE Chissà...

GREGORIO Sì... è d'altronda doveva succedere prima o poi che qualcheduno ce li aprisse gli occhi...

SANSONE Fosse vero...

GREGORIO E sì eh... se no perché arriverebbero qua. (pausa) Sansone, te, quando scendi da sta croce qual è la prima cosa che farai?

SANSONE Mi sa... che mi sgancristo un po' le gambe... e poi mi incammino dalla Betti che ci ho due o tre cosette carine da dirci... chissà se anche lei...

BETTI Ciao Sansone bentornato
Avevo molta voglia di vederti
Ti aspettavo, la cena è ancora calda...
O vuoi far prima un bagno?

PENTOLONE So mica dove è che ho sbagliato. Lui era là tutto piagnucoloso... “questo duplice doloroso suicidio dei nostri figlioli ci impone una ahimé troppo tardiva pace. Pace coi Montecchi, pace con le opposizioni... Al che son saltato su “toglietevi il porsiuotto dagli occhi e guardate sto spaventapasseri per quello che è, non è stato un suicidio!” e giù a gridare davanti a tutti l'intero racconto!

GREGORIO Porcaaaa che botta! A sto punto doveva scatenarsi il casino! Il crollo. La liberazione!

PENTOLONE Mica è stato così. Non è stato per niente così. Hanno riso.

GREGORIO Hanno riso?

PENTOLONE Si son guardati tra loro e giù tutti a ridere!

SANSONE Anche la betti e la nellina ridevano?

PENTOLONE No, loro... appena han saputo di Giulietta, sono corse nella cripta... piangevano...

SANSONE E Antonio?

PENTOLONE Vuoi dire il nuovo capo dell'opposizione?

GREGORIO Come il nuovo capo? E il Sansone qui... affisso

PENTOLONE Così l'ha chiamato il padrone quando, assieme a tutti gli altri, l'ha invitato alla sua tavola “per concordare con l'opposizione una nuova pace soddisfacente per tutti”

SANSONE Quindi adesso sono a cena.

PENTOLONE Tutti quanti.
(silenzio)

SANSONE La verità non va mai rivelata all'ora di cena.

GREGORIO Però forse... dopo cena, magari ci hanno l'illuminazione e ci vengono a liberare...

SANSONE Che cosa dava il padrone da mangiare?

PENTOLONE Rosto, rosto alla capulenta.

SANSONE Allora siam fregati.

ALFA Perché?

SANSONE Perché il rosto è buono... buono che mai si vuol dir basta... ed è pesante, dà quella piacevole sonnolenza...

ALFA Però forse Antonio, adesso che è a capo dell'opposizione, con la sua parlantina gli starà parlando di noi al padrone, starà trattando per tirarci giù.

SANSONE Con la bocca piena si parla male, lui poi è così educato...

GREGORIO E allora?

SANSONE Allora... il rosto... è silenzio.